

Piano dell'Intesa Formativa

CLASSE V F

a. s. 2017/2018

1. Presentazione della classe

Numero studenti: 17
provenienti dalla IV F: 17
provenienti da altre classi Einstein: 0
provenienti da altri istituti: 0
ripetenti: 0

2. Gruppo Docenti e situazione iniziale della classe

| | Relig. | Italiano | Latino | Storia | Filos. | Lingua straniera | Matemat. | Fisica | Scienze | Disegno | Scienze motorie |
|---|--------|----------|--------|--------|--------|------------------|----------|--------|---------|---------|-----------------|
| Continuità docente (se prevista) | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si | Si |
| Livello partenza (A= adeguato / NA = non adeguato/PA=parzialmente adeguato) | A | A | PA | A | A | A | A | A | A | A | A |
| Comportamento (A= adeguato / NA = non adeguato) | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A |

3. Programmazione del consiglio di classe

OBIETTIVI COGNITIVI :

- Conoscere i contenuti specifici delle singole discipline, così da aprirsi a un vasto e profondo orizzonte culturale.
- Saper esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro, incisivo, comunicativo.
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Saper analizzare e sintetizzare le conoscenze acquisite.
- Saper applicare le conoscenze assimilate ai contesti reali in cui viviamo e alle proprie esperienze personali.
- Saper rielaborare i contenuti appresi in maniera personale.
- Saper effettuare collegamenti e comparazioni tra contenuti di una stessa disciplina e di discipline diverse.
- Saper utilizzare la capacità argomentativa (scienze umane) o dimostrativa (scienze matematiche e naturali).
- Saper elaborare un giudizio critico argomentato sulle tesi e sulle opere dei diversi autori studiati.
- Saper elaborare proprie tesi originali validamente argomentate.

OBIETTIVI FORMATIVI :

- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e avanzare proposte di suo miglioramento.
- Avere una frequenza scolastica assidua, seguire le lezioni con attenzione e partecipazione attiva.
- Sviluppare sempre più l'interesse per le materie, il piacere della conoscenza, la sensibilità culturale.
- Essere rispettosi di sé e degli altri, per contribuire all'instaurarsi di sereni e costruttivi rapporti interpersonali all'interno della classe.
- Collaborare in modo propositivo con gli insegnanti e i compagni, perché il lavoro scolastico sia proficuo e rappresenti uno strumento di miglioramento personale e collettivo.
- Maturare nel corso degli anni la scelta del proprio futuro postliceale.
- Imparare a rispettare le scadenze nella consegna di giustificazioni e documenti.
- Partecipare alla vita democratica della comunità scolastica in modo consapevole, informato, propositivo.

4. Modalità di insegnamento di ciascuna disciplina

| Modalità di insegnamento | Relig. | Italiano | Latino | Storia | Filosof. | Lingua stran. | Matem. | Fisica | Scienze | Disegno | Scienze motorie |
|--------------------------------|--------|----------|--------|--------|----------|---------------|--------|--------|---------|---------|-----------------|
| Lezione frontale | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Lezione in laboratorio | | | | | | X | | X | | | |
| Lezione multimediale | | X | | | | | X | X | | X | |
| Lezione con esperti | | | | | | | | | | | |
| Metodo induttivo | | | X | X | X | | | | | | |
| Lavoro di gruppo | | | | | X | | X | X | | | X |
| Discussione guidata | X | X | | | X | | X | X | | X | |
| Simulazione | | | | X | X | | X | X | | X | |
| Altro (<i>visione video</i>) | | X | | | | | | | | | |

5. Modalità di verifica di ciascuna disciplina

| Modalità di verifica | Relig. | Italiano | Latino | Storia | Filosof. | Lingua stran. | Matem. | Fisica | Scienze | Disegno | Scienze motorie |
|----------------------|--------|----------|--------|--------|----------|---------------|--------|--------|---------|---------|-----------------|
| Colloquio | | X | | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Interrogazione breve | | X | X | X | X | X | | | | | |
| Prova di Laboratorio | | | | | | | | | | | |
| Prova pratica | | | | | | | | | | | X |
| Prova strutturata | | X | X | | | X | | | X | | |
| Questionario | X | | | X | X | | | | X | X | |
| Relazione | | X | | | X | | | | | | |
| Esercizi | | | X | | | X | X | X | X | | |
| Verifica | | | | | | X | | | | X | X |

6. Modalità di sostegno e recupero di ciascuna disciplina

| Modalità | Relig. | Italiano | Latino | Storia | Filosof. | Lingua stran. | Matem. | Fisica | Scienze | Disegno | Scienze motorie |
|------------------|--------|----------|--------|--------|----------|---------------|--------|--------|---------|---------|-----------------|
| Curriculare | X | X | X | X | X | X | | | X | X | X |
| Extracurriculare | | | | | | | X | X | | | |

7. Attività complementari all'insegnamento

Sono previste le seguenti uscite didattiche:

- Prof.ssa Montemurro: 14 novembre Padova visita didattica ai laboratori nazionali di fisica dell' INFN-Legnaro, all'università di Padova e alla cappella degli Scrovegni. Classi abbinate 5F,5G,5I, docenti accompagnatori Prof. Montemurro, Prof. Desogus, Prof. Simone. Partenza in pullman dal Liceo Einstein verso le 6:30 e rientro presso la stessa sede nel tardo pomeriggio. Il costo pro capite è di 35 euro escluso il pasto che si potrà avere nella mensa dell'INFN.
- Prof.ssa Lucieli: lezione spettacolo su Pasolini presso il Liceo Einstein, nel secondo pentamestre, spettacolo in orario mattutino in data da destinare.
- Prof.ssa Norbiato: "Fahrenheit 451", il 21 novembre al centro San Fedele a metà mattina.

E' stato inoltre programmato un viaggio d'istruzione a Copenaghen di 5 giorni in marzo.

8. Valutazione

Quadro di corrispondenza dei voti ai livelli di conoscenza e abilità

| VOTI | GIUDIZI |
|-------|---|
| 1 – 2 | Prova nulla, priva di elementi di valutazione. |
| 3 | Prova gravemente insufficiente con lacune estese, gravi e numerosi errori. |
| 4 | Prova insufficiente, lacunosa e incompleta con gravi errori. |
| 5 | Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi. |
| 6 | Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori. |
| 7 | Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente ed esposte in forma corretta con sufficiente capacità di collegamento. |
| 8 | Prova buona che denota un lavoro di approfondimento da parte dell'allievo e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento. |
| 9 | Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di collegamento e utilizzo di conoscenze approfondite e personali espresse con sicura padronanza della terminologia specifica. |
| 10 | Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata. |

9. Criteri di valutazione delle attività al fine della determinazione del credito formativo

Per la definizione dei criteri di accettazione e di valutazione delle attività al fine della determinazione del credito formativo si rimanda alle decisioni del collegio docenti.

10. Modalità di informazione

La comunicazione con le famiglie avviene mediante i canali istituzionali quali: il ricevimento parenti, il Consiglio di Classe, il registro on line; ma anche attraverso telefonate ed email del coordinatore o di singoli docenti

11. Programmazione di ciascuna disciplina

PIANO DI LAVORO DI FISICA
CLASSE 5^F – A. S. 2017-2018
PROF.SSA Barbara Montemurro

OBIETTIVI : *formativi*

1. riesaminare criticamente e sistemare logicamente quanto è stato e quanto viene via via appreso;
2. trattare trasversalmente i contenuti per evidenziarne le connessioni;
3. sviluppare capacità di analisi e di sintesi;
4. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio;
5. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

cognitivi

1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. saper condurre ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
4. sapere applicare le leggi fisiche, sapere associare alle grandezze le relative unità di misura;
5. sapere applicare gli strumenti matematici adeguati ed interpretarne il significato fisico.

CONTENUTI :

Le onde

Definizione e caratteristiche dell'onda armonica. Le onde elastiche. Corda vibrante. Principio di sovrapposizione. Interferenza. Esperimento di Young della doppia fenditura. Onde stazionarie.

Il magnetismo

Il campo magnetico. La forza di Lorenz. Il moto di particelle cariche nel campo magnetico. La forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente. Momento meccanico agente su spire percorse da corrente. Legge di Ampère. Spire e solenoidi. Ferromagnetismo, diamagnetismo e paramagnetismo.

L' induzione elettromagnetica

La forza elettromotrice indotta. Il flusso del campo magnetico. La legge dell'induzione di Faraday. La legge di Lenz. Generatori e motori. L'induttanza. Circuiti RL (cenni). L'energia immagazzinata da un campo magnetico. I trasformatori.

Circuiti in corrente alternata

Tensioni e correnti alternate. Circuito puramente resistivo, puramente capacitivo e puramente induttivo. Circuiti RLC . La risonanza nei circuiti.

Le onde elettromagnetiche

La sintesi di Maxwell dell'elettromagnetismo. Le leggi di Gauss per i campi. La legge di Faraday-Lenz. La corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche. Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico. La polarizzazione.

La relatività ristretta

I postulati della relatività ristretta. La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali. La contrazione delle lunghezze. Le trasformazioni di Lorentz. La relatività della simultaneità. La composizione relativistica delle velocità. La quantità di moto relativistica. L'energia relativistica.

La teoria atomica

I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone. L'esperimento di Millikan. I raggi X. La scoperta del nucleo atomico.

La fisica quantistica

La radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck. L'effetto fotoelettrico. L'effetto Compton. Il modello di Bohr. Il dualismo onda particella e l'ipotesi di De Broglie. La teoria quantistica dell'atomo di idrogeno. Il principio di indeterminazione di Heisenberg

METODI :

1. lezione frontale;
2. lezione guidata;
3. esercitazioni in gruppo;
4. qualche esperienza in laboratorio.

MEZZI E STRUMENTI: libro di testo, fotocopie per integrare alcuni argomenti.

Ad ogni lezione sono assegnati dei compiti che saranno oggetto di discussione a riguardo della risoluzione.

VERIFICHE : il dipartimento di fisica ha stabilito, per la valutazione, almeno tre verifiche (scritte e/o orali) sia nel trimestre che nel pentamestre.

CRITERI VALUTATIVI: si osserverà la capacità dello studente di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti;
- rielaborare in modo autonomo i contenuti acquisiti;
- partecipare in modo critico e costruttivo alle lezioni;
- applicare in modo corretto e appropriato le leggi fisiche.

Per le *verifiche scritte* verrà assegnato un punteggio, in genere collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei problemi e dei quesiti, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, articolazione della risposta). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi. Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali "compiti in classe", in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina e vengono consegnate, previa valutazione del docente, dopo un tempo che non supera di norma i quindici giorni (come previsto dal Regolamento di Istituto).

Le *verifiche orali* hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti. Nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei "nuclei concettualmente fondanti" della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e di interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta applicazione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Milano,

Il docente

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA
CLASSE 5^F – A. S. 2017-2018
PROF.SSA Barbara Montemurro

OBIETTIVI : *formativi*

1. riesaminare criticamente e sistemare logicamente quanto è stato e quanto viene via via appreso;
2. trattare trasversalmente i contenuti per evidenziarne le connessioni;
3. sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
4. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio;
5. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

cognitivi

1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. saper condurre ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
4. sapere operare con il simbolismo matematico;
5. sapere applicare le tecniche di calcolo.

CONTENUTI

Le funzioni e le loro proprietà

Le funzioni reali di variabile reale. Le proprietà delle funzioni.

I limiti delle funzioni

Definizione di limite di una funzione nei vari casi (limite finito o infinito per x che tende ad un valore finito o infinito). Limite destro e limite sinistro. Limite per eccesso e per difetto. Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto.

Il calcolo dei limiti

Le operazioni con i limiti. Le forme indeterminate. I limiti notevoli. Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto. Le funzioni continue. I punti di discontinuità di una funzione. La ricerca degli asintoti.

La derivata di una funzione

La derivata di una funzione. La retta tangente al grafico di una funzione. La continuità e la derivabilità. Le derivate fondamentali. I teoremi sul calcolo delle derivate. La derivata della funzione composta, della una funzione inversa. Il differenziale di una funzione. Le applicazioni delle derivate. I teoremi del calcolo differenziale: teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e di De L'Hospital.

Massimi , minimi e flessi

Le definizioni di punto di massimo, minimo e flesso. Flessi e derivata seconda. Massimi, minimi e flessi e derivate successive. Problemi di massimo e minimo.

Lo studio delle funzioni.

Lo studio di una funzione scaletta. Applicazioni.

Gli integrali indefiniti

L'integrale indefinito. Gli integrali indefiniti immediati. L'integrazione per sostituzione. L'integrazione per parti . L'integrazione di funzioni razionali fratte.

Gli integrali definiti

L'integrale definito. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo delle aree di superfici piane. Il calcolo dei volumi. La lunghezza di un arco di curva e l'area di una superficie di rotazione. Gli integrali impropri. Applicazioni degli integrali in fisica.

Le equazioni differenziali

Le equazioni differenziali del primo ordine. Le equazioni differenziali a variabili separabili. Le equazioni differenziali lineari. Le equazioni differenziali del secondo ordine. Applicazioni alla fisica.

Le distribuzioni di probabilità

Le variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità. Le distribuzioni di probabilità di uso frequente: distribuzione binomiale e di Poisson. Le variabili casuali continue

METODI :

1. lezione frontale;
2. lezione guidata;
3. lavoro di gruppo.

MEZZI E STRUMENTI: libro di testo, fotocopie per integrare alcuni argomenti.

Ad ogni lezione sono assegnati dei compiti che saranno oggetto di discussione a riguardo della risoluzione.

VERIFICHE : il dipartimento di matematica ha stabilito, per la valutazione, almeno tre verifiche (scritte e/o orali) sia nel trimestre che nel pentamestre.

CRITERI VALUTATIVI: si osserverà la capacità dello studente di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti;
- rielaborare in modo autonomo i contenuti acquisiti;
- partecipare in modo critico e costruttivo alle lezioni;
- applicare in modo corretto e appropriato le varie tecniche di calcolo.

Per le *verifiche scritte* verrà assegnato un punteggio, in genere collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei problemi e dei quesiti, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, articolazione della risposta). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi. Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali "compiti in classe", in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina e vengono consegnate, previa valutazione del docente, dopo un tempo che non supera di norma i quindici giorni (come previsto dal Regolamento di Istituto).

Le *verifiche orali* hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti. Nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei "nuclei concettualmente fondanti" della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e di interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Milano,

Il docente

PIANO DI LAVORO DI LATINO
CLASSE 5F – A. S. 2017 - 8
PROF. LUCIOLI

OBIETTIVI

- Formativi: come da PIF concordato nel Consiglio di Classe;
- cognitivi: come indicato dal Dipartimento di Lettere.

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

I nuclei fondamentali sono:

- autori (lettura di passi in latino);
- storia della letteratura con passi esemplificativi in lingua originale e in traduzione.

1) Nel trimestre:

- **Autori: Cicerone: Somnium Scipionis;**
- **storia della letteratura: Fedro; Velleio Patercolo, Valerio Massimo, Cursio Rufo (con approfondimento sul mito di Alessandro); Seneca**

2) Nel pentamestre:

- **Autori: lettura di passi in lingua originale degli autori affrontati in letteratura (dunque, non appena finita la traduzione del Somnium Scipionis, si faranno solo ore di letteratura con ripasso della lingua).**
- **storia della letteratura:**

Persio
Lucano
Petronio
Quintiliano
Marziale
Stazio
Plinio il Giovane
Giovenale
(Adriano)
Svetonio
Apuleio
Agostino

METODI

Lezione frontale; rielaborazione degli appunti; controllo dello studio individuale; ripasso delle regole grammaticali; osservazioni stilistiche; collegamento tra i temi affrontati nei singoli passi e l'autore e la sua epoca.

MEZZI E STRUMENTI

Manuale; fotocopie.

VERIFICHE

Numero e tipologie delle verifiche: come da programmazione del dipartimento.

In particolare:

- per lo scritto: versione in classe di un brano nuovo dell'autore studiato; eventualmente: controllo dello studio attraverso un test costruito con passi di brani già tradotti.
- per l'orale, interrogazioni sommative alla fine di ciascuna unità didattica.

CRITERI VALUTATIVI

Si fa riferimento alle griglie predisposte dal dipartimento

- Per lo scritto:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERSIONI DAL LATINO ALL'ITALIANO

- | | |
|------------------------|---|
| -- ERRORE DI SINTASSI | 1/2 punto |
| - ERRORE DI MORFOLOGIA | 1/2 punto al Biennio, 1/4 di punto al Triennio |
| - ERRORE DI LESSICO | 1/4 di punto (se è solo stato scelto un significato poco |

appropriato); 1/2 (se lo studente non ha trovato la parola nel vocabolario o ha scelto un significato contraddittorio rispetto al contesto)

- ERRORE DI ITALIANO 1/4 di punto per errori di ortografia; 1 punto intero per errori di morfologia (congiuntivi, verbi irregolari); 1/2 punto per scorretto uso delle preposizioni.

- OMISSIONE DI PAROLE 1/4 o 1/5 a seconda di quanto è significativa la parola nel contesto (per es un avvb solo 1/5 di punto; un predicato 1/5)

OMMISSIONE DI UN'INTERA FRASE

(O COMPLETO STRAVOLGIMENTO DEL SIGNIFICATO) 1 punto per ciascuna frase

RAPPORTO TRA CALCOLO DEGLI ERRORI (in punti) e VALUTAZIONE

| Punti | Valutazione | Valutazione in versioni risultate particolarmente difficili |
|------------|-------------|---|
| 0 | 10 | 10 |
| 0,5 | 9,5 | 9,75 |
| 1 | 9 | 9,5 |
| 1,5 | 8,5 | 9,25 |
| 2 | 8 | 9 |
| 2,5 | 7,5 | 8,75 |
| 3 | 7 | 8,5 |
| 3,5 | 6,5 | 8,25 |
| 4 | <u>6</u> | 8 |
| 4,5 | 5,5 | 7,5 |
| 5 | 5 | 7 |
| 6 | 4,5 | <u>6</u> |
| 7/8 | 4 | 5,5 - 5 |
| 9/10 | 3,5 | 4,5 - 4 |
| 11/12 | 3 | 3,5 - 3 |
| 13/14 | 2,5 | 2,5 - 2 |
| 15 e oltre | 2 | |

- per l'orale :

| Voto | Orali |
|-------|--|
| | Totale assenza dei contenuti disciplinari |
| 4 | Conoscenza estremamente lacunosa del testo; mancanza di riconoscimento dei costrutti linguistici e tematici. |
| 5 | Conoscenza parziale dei contenuti grammaticali; studio mnemonico con difficoltà di riconoscimento sia dei costrutti linguistici che dei contenuti letterari. |
| 6 | Conoscenza complessiva dei testi; capacità di riconoscimento delle frasi e dei contenuti letterari. |
| 7 | Conoscenza puntuale dei contenuti linguistici e letterari. |
| 8 - 9 | Conoscenza sicura e completa dei contenuti linguistici e letterari; capacità di collegamento. |
| 10 | Conoscenza sicura e completa dei contenuti linguistici e letterari; capacità di collegamento. Approfondimento individuale autonomo. |

Milano, 31 ottobre 2017

Maria Alessandra Luciola

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO
CLASSE 5F – A. S. 2017 - 8
PROF. LUCIOLI

OBIETTIVI

- Formativi: come da PIF concordato nel Consiglio di Classe;
- cognitivi: come indicato dal Dipartimento di Lettere.

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

1) Nel trimestre:

- Leopardi;
- Baudelaire; Flaubert;
- il Verismo e Verga;
- D'Annunzio.

2) Nel pentamestre:

- Il Simbolismo e Pascoli;
- Svevo e Pirandello;
- I poeti della prima metà del Novecento (Ungaretti, Saba, Montale, Quasimodo)
- la narrativa: Gadda, i "padri" del neo - realismo (Vittorini e Pavese); Pasolini; Calvino

Contemporaneamente verranno letti e analizzati non meno di 8 canti del Paradiso dantesco.

METODI

Lezione frontale; rielaborazione degli appunti; controllo dello studio individuale; collegamento tra i diversi autori e tra il passato e la contemporaneità.

MEZZI E STRUMENTI

Manuale; fotocopie; video; spettacoli teatrali

VERIFICHE

Numero e tipologie delle verifiche: come da programmazione del dipartimento.

In particolare:

- per lo scritto, oltre alle tipologie previste per l'esame di stato, verranno considerate eventuali relazioni (anche a casa);
- per l'orale, interrogazioni sommative alla fine di ciascuna unità didattica

CRITERI VALUTATIVI

- Per lo scritto: si fa riferimento alle griglie predisposte per l'esame di stato, consegnate preventivamente agli studenti;
- per l'orale alla griglia sotto riportata:

| Voto | Orali |
|------|--|
| | Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto |
| 4 | Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali |
| 5 | Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa |
| 6 | Conoscenza complessiva degli autori e dei testi; conoscenza di buona parte del vocabolario letterario del passato; esposizione priva di gravi imprecisioni |
| 7 | Conoscenza puntuale dei contenuti (storici, tematici e formali) e del lessico; esposizione sostanzialmente corretta, |
| 8 | Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale |

9-10

Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi

Milano, 31 ottobre 2017

Maria Alessandra Lucioli

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE QUINTA sezione F
A. S. 2017-2018
Prof. Giuseppe MAZZUCHELLI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL QUINTO ANNO

lo studente:

Formativi

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;

Cognitivi

- individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie le specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;

- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento:

creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;

- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;

- rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;

CONTENUTI

La Rivelazione

l'ipotesi della rivelazione e la non contraddittorietà con le esigenze della ragione
la condizione di verificabilità della rivelazione

il metodo della rivelazione

- l'esempio islamico

- la storia come metodo di rivelazione: l'esempio ebraico-cristiano

Sintesi della Rivelazione ebraico-cristiana

La rivelazione come STORIA

L'inizio (un fatto, normale ed eccezionale, che prende sul serio il desiderio e lo approfondisce, che invita ad un seguito –promessa-: comunione, l'accadere della libertà)

Il seguito (provocazione continua, certezza e crisi, il metodo è il contenuto: comunione, il tradimento, il perdono: la novità Cristiana, la Croce e la Resurrezione)

La Fine (il fine, lo scopo; la fine: di tutto; la fine: il compimento della libertà personale -Paradiso, Inferno, Purgatorio-)

Analisi della Rivelazione ebraico-cristiana

La radice ebraica del Cristianesimo

sinossi storica: vicende del popolo ebraico e storia dei popoli circostanti
la storia del popolo ebraico dalle origini alla conquista della "Terra Promessa"
il testo biblico: il nascere delle tradizioni orali, le prime tradizioni scritte legate al nascere dei "santuari"
la storia del popolo ebraico dalla conquista della "Terra Promessa" all'esodo a Babilonia
le tradizioni scritte o fonti e la centralizzazione del culto a Gerusalemme
formazione del testo biblico dell'Antico Testamento
cenni storici sulle vicende storiche del popolo ebraico dalla diaspora ad oggi

Formazione e Ispirazione dell'AT (perché è Parola di Dio)

Sintesi della teologia dell'Antico Testamento

Il concetto di Alleanza, di monoteismo affettivo
il concetto di memoriale, la Pasqua
il concetto di legge, il decalogo
la riflessione sulla legge, il monoteismo effettivo
breve sintesi sui principali testi del Profetismo
(Isaia, Ezechiele, Geremia, Osea ...)
il Messianismo

Il Cristianesimo: introduzione al Nuovo Testamento

Il "fatto" storico di Cristo e la sua pretesa
fonti extrabibliche (Tacito, Svetonio, Plinio)
le scoperte di Qumran
- i vangeli sinottici: caratteristiche
- il vangelo di Giovanni: caratteristiche
- Maria e i vangeli dell'infanzia
- la figura di Giovanni Battista
- l'incontro con Cristo
- la Passione
- la Crocifissione, la morte.
- la Risurrezione
- l'istituzione della chiesa
- Maria e gli Apostoli
- gli apostoli e Gesù
- l'istituzione della chiesa
- San Paolo
- La Chiesa delle origini

- la Passione (visione film "The Passion")
- la Crocifissione, la morte (excursus sulla Sindone di Torino)

Sintesi su temi morali attuali nel Magistero della chiesa

METODI

Le ore di I.R.C. si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate.

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti... resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

visione di documentari o film inerenti ai temi trattati

VERIFICHE

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

Si prevedono due valutazioni nel trimestre e tre nel pentamestre (compatibilmente all'effettivo svolgimento del programma previsto).

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5/4: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

| | | |
|------------------------|----------------------|-------------|
| - OTTIMO (= 10) | registro elettronico | OTTI |
| - DISTINTO (= 9), | registro elettronico | DIST |
| - BUONO (= 8), | registro elettronico | BUON |
| - DISCRETO (= 7) | registro elettronico | DISC |
| - SUFFICIENTE (= 6), | registro elettronico | SUFF |
| - INSUFFICIENTE (= 5), | registro elettronico | INSU |
| - SCARSO (= 4) | registro elettronico | SCAR |

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate

Milano, 30 novembre 2017

Il docente
Prof. don Giuseppe Mazzucchelli

PIANO DI LAVORO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE 5F – A. S. 2017/18
PROF. LUISA PROTTI

**Obiettivi formativi e
cognitivi**

Si intende proporre lo studio del disegno e della storia dell'arte nel percorso liceale come strumento culturale e metodologico per una conoscenza più organica, approfondita e critica della realtà e come linguaggio finalizzato all'espressione di idee progettuali. Pertanto nell'arco del quinquennio si vuole portare progressivamente lo studente ad acquisire la padronanza del disegno geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, intuire legami logici, effettuare confronti, ipotizzare relazioni. La padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno sono finalizzati a comprendere l'ambiente fisico in cui si vive ma anche ad analizzare le testimonianze dell'arte e dell'architettura.

Lo studio della storia dell'arte e dell'architettura a partire dalle origini vuole costituire un orientamento per lo studente nel mondo singolare e affascinante dell'arte. Si vuole fornire un panorama generale senza confondere nei particolari o in elenchi o in una moltitudine di argomenti, ma, attraverso gli artisti, le opere e i movimenti più significativi di ogni periodo, si cercherà di analizzare il corso della storia dell'arte privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte.

Lo studente verrà introdotto, attraverso la lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico, alla conoscenza delle diverse epoche artistiche e dei principali autori che le hanno determinate, affrontati nella loro connessione e trasformazione. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per un'analisi attenta e documentata, che ponga lo studente in grado di commentare un'opera in relazione ai contenuti teorici ed estetici che vi sono connessi, di distinguere le epoche, gli stili, gli autori, di individuarne il contesto storico-culturale, i significati, i valori simbolici, di riconoscere i materiali e le tecniche, conoscere il valore d'uso e le funzioni, la committenza, la destinazione.

Si cercherà di fornire le indicazioni atte a scoprire gli intenti di un artista, a indurre connessioni, nell'intento di contribuire a creare una prospettiva storica che permetta di coordinare in modo organico le proprie conoscenze e indurre alla consapevolezza dell'importanza dell'arte come fondamento della creazione di civiltà, rinnovamento, innovazione e, perciò, patrimonio da conservare, tutelare, sostenere.

Nel **quinto anno** la storia dell'arte avrà una parte predominante, il disegno potrà essere strumento finalizzato all'analisi e allo studio della storia dell'arte e dell'architettura, anche attraverso schizzi dal vero o rilievi grafico-fotografici.

In generale si prediligerà la trattazione delle correnti artistiche e architettoniche dalla metà dell'800 alle Avanguardie del '900, includendo, per quanto il tempo a disposizione lo renda possibile, alcune figure significative del secondo dopoguerra, con un'attenzione particolare verso gli autori che hanno lavorato a Milano e che hanno segnato il corso della storia dell'arte successiva.

L'obiettivo sarà quello di predisporre a una maggiore complessità di lettura dell'esperienza artistica, di rendere gli studenti consapevoli e in grado di esporre la storia del linguaggio che le opere d'arte esprimono e la portata delle innovazioni che esse producono in tale storia, informare e rendere partecipe lo studente di ciò che ha costituito una radicale trasformazione dell'immagine stessa dell'arte nel corso del '900 aprendo le porte alla contemporaneità. In questo percorso gli studenti verranno sollecitati a individuare collegamenti con altri ambiti disciplinari.

Una parte delle ore a disposizione (8 ore) verrà dedicata allo svolgimento in lingua inglese, secondo la metodologia Clil, di alcuni argomenti di storia dell'arte inerenti il programma. Questo permetterà un ulteriore approfondimento o puntualizzazione di quanto già presentato o ancora da affrontare durante il corso ordinario, consentirà inoltre la possibilità di acquisire una maggiore padronanza della lingua inglese in coincidenza con l'apprendimento dei contenuti di storia dell'arte; il metodo Clil prevede inoltre la sollecitazione alla cooperazione tra studenti attraverso il lavoro di gruppo. Il corso sarà tenuto dalla Prof.ssa G. Feola in compresenza con il docente di materia per permettere allo studente di avere il supporto necessario allo svolgimento delle attività.

| | |
|---|---|
| | |
| <p>Aspetti metodologici</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e interattiva - Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici, teorici, simbolici. - Lettura e commento di testi specifici - Approfondimenti su argomenti segnalati dall'insegnante o scelti autonomamente dallo studente. - Visita autonoma a mostre e opere significative presenti sul territorio. <p>Pur con riferimenti ad opere specifiche, alla descrizione dettagliata di singole opere si privilegerà la trattazione dei caratteri fondamentali dei diversi movimenti o dell'opera di un singolo autore, con l'evidenziazione delle questioni fondanti la poetica artistica e con approfondimenti o precisazioni a partire da letture di brani tratti da fonti specifiche.</p> |
| <p>Tipologia delle verifiche</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni orali e/o questionari scritti (predisposti con domande aperte di tipo B, prove strutturate o test. - Domande dal posto. <p>(2 verifiche orali e/o scritte nel primo trimestre; 3 verifiche orali/e scritte nel pentamestre).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove Clil |
| <p>Mezzi e strumenti</p> | <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo del libro di testo e di altre fonti di documentazione fornite in fotocopia o in formato digitale: <p>testo di storia dell'arte già in adozione <i>Itinerario nell'arte, dall'Illuminismo ai giorni nostri</i>, di G. Cricco e F.P. Di Teodoro, edizione verde, Zanichelli; <i>I fondamenti dell'arte moderna</i> di W.Hofmann, ed. Donzelli; <i>l'Architettura della modernità</i> di B. Zevi, ed. Newton; ; di J. de Sanna: <i>Medardo Rosso o la creazione dello spazio moderno</i>, Lucio Fontana, <i>materia spazio concetto</i>, ed. Mursia, <i>Forma, l'idea degli artisti</i>, ed. Costa&Nolan.</p> <ul style="list-style-type: none"> - proiezione di immagini e materiale digitale (DVD o altro) - appunti - eventuali analisi grafico-fotografiche con esecuzione autonoma riferiti alla visita e allo studio di opere architettoniche e/o artistiche. |
| <p>Criteri valutativi</p> | <p>In generale si terrà conto dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza degli argomenti trattati di Storia dell'Arte - capacità di individuare gli aspetti fondamentali di un autore o di un movimento portando ad esempio opere, caratteri stilistici, aspetti teorici. - capacità di affrontare in modo organico i contenuti - capacità di approfondimento utilizzando i testi indicati durante le lezioni, le fonti teoriche, i DVD visionati. - linguaggio corretto, appropriato e coerente. - capacità di collegamento interdisciplinare. <p>Si rimanda anche alla tabella di valutazione del Consiglio di classe presente nel P.I.F.</p> |

PRIMO TRIMESTRE

STORIA DELL'ARTE

Nuclei tematici fondamentali:

Dal Post-impressionismo alle prime Avanguardie del '900.
CLIL: le Avanguardie del '900

Conoscenze/contenuti disciplinari:

- Post-impressionismo: Cézanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh.
- Medardo Rosso.
- Espressionismo: Munch; i Fauves, Matisse; Die Brücke, Kirchner, Heckel, Nolde.
- Cubismo: Picasso, Braque.

Ciii, Avant-garde Art movements Plan of study 2018:

Lesson 1: Avant-garde art movements. Introduction and key ideas general background

Lesson 2: Fauvism. Introduction and key ideas

Matisse '*Joy of life*'

Matisse '*Dance*'

André Derain '*The pool of London*'

Lesson 3: Cubism. Introduction and key ideas.

Picasso '*Guernica*'

Picasso and Braque collaboration

Differences between analytical and synthetic Cubism

Lesson 4. Expressionism. Introduction and key ideas

The Cabinet of Dr. Caligari

(Der blaue reiter) Kandinskij, Marc early works

(Die Brücke) Kirchner '*Street Berlin*'

(Neue Sachlichkeit) Otto Dix '*Portrait of the journalist Sylvia von Harden*'

Lesson 5: Abstract Art. Introduction and key ideas

Mondrian '*Composition A*' -1920

Malevich '*Eight Red Squares*'

Lesson 6: Futurism. Introduction and key ideas

Balla '*Dynamism of a Dog on a Leash*'

Boccioni '*The city rises*'

Depero '*Rhinoceros series*'

Sant'Elia '*The New city*'

Bragaglia '*Chronophotography*'

Filippo T. Marinetti '*Sound Poem*' 'ZANG-TUMB TUMB-TUMB TUUUUUM'

SECONDO PENTAMESTRE

Nuclei tematici fondamentali:

Le Avanguardie artistiche '900. Artisti a Milano nel secondo dopoguerra.
Architettura della modernità: dai pionieri dell'800 ai creatori del linguaggio moderno.
Architettura razionalista in Italia.
Clil: le Avanguardie del '900.

Conoscenze/Contenuti disciplinari:

- Futurismo: Boccioni, Balla, Marinetti.
- Astrattismo: Kandinsky, Mondrian, Malevich, Tatlin
- Dadaismo: caratteri generali, la poetica del caso (Hans Arp).
- Marcel Duchamp.
- Metafisica: Giorgio de Chirico.
- Surrealismo: Breton, Ernst, Magritte, Dalì.
- Lucio Fontana e Jackson Pollock (posizioni a confronto).

- Architettura degli Ingegneri: caratteri generali (esempi: Paxton, Mengoni, Eiffel)
- W. Morris: il movimento "Arts and Crafts".
- Art Nouveau: presupposti e caratteri generali con esempi di opere relative all'architettura e alle arti minori.
- La secessione viennese: obiettivi generali, cenni a Klimt, Il Palazzo della Secessione di Olbrich.
- La posizione di A. Loos.
- La scuola di Chicago
- Cenni a Perret, Garnier, Behrens

- Architettura razionalista: il Bauhaus, Gropius, Le Corbusier, Mies Van der Rohe; architettura organica: F.L. Wright.
- Architettura razionalista in Italia.

Ciii:

Lesson 7: Metaphysical Art. Introduction and key ideas
De Chirico '*Uncertainty*' and '*Mystery and melancholy of a street*'
Lesson 8: Dadaism. Introduction and key ideas
Tzara '*To make a dadaist poem*'
Höch '*Bouquet of eyes*', '*dada dolls*'
Schwitters
Duchamp '*Large Glass*', '*bicycle wheel*' and '*Fountain*'
Lesson 9: Surrealism. Introduction and key ideas
Magritte '*Son of Man*' '*The Lovers*'
Dalí '*Swans reflecting elephants*'

Abilità:

- individuare gli aspetti fondamentali di un autore o di un movimento portando ad esempio opere, caratteri stilistici, aspetti teorici.
- affrontare in modo organico i contenuti.
- approfondire utilizzando i testi indicati durante le lezioni, le fonti teoriche, i DVD visionati.
- linguaggio corretto, appropriato e coerente.
- capacità di collegamento interdisciplinare.

Programma di scienze

Classe 5 F

Anno scolastico 2017-18

BIOLOGIA

Metabolismo energetico

- molecola di ATP
- struttura e meccanismo d'azione degli enzimi
- trasportatori di elettroni: NADH, FADH, NADPH
- glicolisi
- respirazione cellulare: ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa
- fermentazione lattica e alcolica
- fotosintesi: fase luminosa, fase oscura

Sintesi proteica

- molecola del DNA: esperimenti di Griffith e Harshey-Chase, il modello a doppia elica di Watson e Crick
- struttura e la funzione di mRNA, tRNA e rRNA, ribosomi
- la trascrizione: sintesi del mRNA
- la traduzione: appaiamento codone e anticodone, azione del tRNA, sintesi delle proteine.
- codice genetico
- mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche
- regolazione dell'espressione genica nei batteri: operone lac e operone trp
- regolazione dell'espressione genica nelle cellule eucariote

Biotecnologie

- inquadramento storico
- tecnologia del DNA ricombinante: gli enzimi di restrizione, la PCR, i vettori e l'inserimento dei geni
- gli OGM
- il Progetto Genoma Umano
- applicazione del rDNA in agricoltura, medicina, alimentazione, allevamento, farmacologia, disinquinamento
- i problemi connessi alle moderne biotecnologie

Evoluzione

- teorie predarwiniane: fissismo, catastrofismo
- teoria evolutiva di Lamark
- Darwin: evoluzione per selezione naturale, adattamento, lotta per la sopravvivenza
- prove dell'evoluzione: fossili, biogeografia, i criteri di omologia e analogia, osservazioni sulla farfalla Betularia e batteri.
- teoria sintetica dell'evoluzione
- genetica della popolazioni: legge di Hardy-Weinberg, mutazioni, flusso genico, deriva genica
- selezione stabilizzante, divergente, direzionale
- concetto di specie
- speciazione allopatrica e simpatica, il mantenimento della specie: isolamento riproduttivo prezigotico e postzigotico
- evoluzione della specie umana: primati, ominidi, Australopithecus afarensis, Homo di Naledi, Homo sapiens
- letture da "Armi, acciaio e malattie" di J. Diamond

CHIMICA

Chimica nucleare

- isotopi radioattivi
- emissioni alfa, beta e gamma: struttura e pericolosità
- equazioni nucleari, trasmutazioni
- il tempo di dimezzamento
- fusione e fissione nucleare
- applicazioni in medicina e nelle centrali nucleari

Chimica organica: generalità

- atomo di carbonio: configurazione elettronica
- orbitali molecolari, orbitali ibridi
- isomeria di struttura: di posizione, di gruppo funzionale, di catena
- stereoisomeria: isomeri conformazionali
- isomeria geometrica, isomeria cis-trans
- isomeria ottica
- chiralità
- i gruppi funzionali: reattività, effetto induttivo: elettron-donatori e elettron-attrattori

Idrocarburi:

- alcani: ibridazione sp^3 , nomenclatura, proprietà chimico-fisiche, isomeria, reazioni di alogenazione e combustione, composti ciclici
- alcheni: ibridazione sp^2 , nomenclatura, isomeria, reazioni di addizione elettrofila, idrogenazione, alogenazione, idratazione, proprietà fisiche
- alchini: ibridazione sp , nomenclatura, isomeria, reazioni di addizione elettrofila
- idrocarburi aromatici: benzene, ibridi di risonanza, reazione di sostituzione elettrofila, nomenclatura
- idrogenuri alchilici: reazione di sostituzione nucleofila SN_2 e SN_1
- alcoli e fenoli**: nomenclatura e proprietà chimico-fisiche, reazione di sintesi, reazione di ossidazione
- aldeidi e chetoni**: nomenclatura e proprietà chimico-fisiche, reazioni di sintesi, reazioni di addizione nucleofila, reazioni di ossidazione
- acidi carbossilici**: nomenclatura e proprietà chimico-fisiche, reazioni di sintesi, rottura del legame O-H
- eteri e esteri**: nomenclatura e proprietà chimico-fisiche, reazioni di sintesi
- ammine e ammidi**: nomenclatura e proprietà chimico-fisiche, reazioni di sintesi
- carboidrati**: formula di Fisher e ciclica degli esosi, monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi
- lipidi**: reazioni di sintesi dei trigliceridi, molecole sature e insature, i fosfolipidi, steroidi: struttura e funzione
- proteine**: struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria, legame peptidico, funzioni delle proteine
- acidi nucleici**: struttura di DNA e RNA

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE MOTORIE E PER LO SPORT
CLASSE 5^F – A. S. 2017 - 18
PROF. SPAMPINATO DANIELA

OBIETTIVI

FORMATIVI :

- Potenziamento fisiologico
- Rielaborazione degli schemi motori di base
- Sviluppo della socialità e del senso civico
- Conoscenza e pratica dell'attività sportiva
- Socializzazione
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni

COGNITIVI :

- Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze a carico naturale e con carichi
- Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile
- Avere un controllo segmentario del proprio corpo
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio
- Essere in grado di conoscere e praticare almeno tre sport di squadra ed due individuale
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità

CONTENUTI

Nel trimestre saranno presentate le conoscenze base del proprio corpo e la sua funzionale capacità attraverso la corsa di resistenza, conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi (Pallavolo, Basket, Pallamano, Unihockey e Calciotto). Le valutazioni saranno due e verteranno sul test di Cooper ridotto a otto minuti e ai fondamentali individuali e di squadra di una attività sportiva.

Nel pentamestre il lavoro sarà fatto sulla preparazione atletica, sulla ginnastica propriamente detta, sul consolidamento della pratica degli sport, sull' avviamento dei fondamentali di squadra. Le valutazioni saranno minimo tre.

METODI

La lezione sarà prevalentemente frontale, ma verranno proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti saranno presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Alcune attività più a rischio d'infortunio, saranno affrontate in modo prevalentemente analitico.

MEZZI E STRUMENTI

Mobilità articolare : tecniche di allungamento globale e segmentario

Velocità e destrezza

Potenziamento generale ; programmi standardizzati e in circuito, calcolo del carico e verifica del rendimento, controllo della fatica e del rendimento.

Introduzione alla specialità dell'Atletica leggera (80 metri, salto in lungo, getto del peso e staffetta) con preparazione alle Gare d'Istituto.

Giochi sportivi (Pallavolo, Basket, Pallamano e calciotto): conoscenza di regole e comportamenti; pratica dei fondamentali individuali e di squadra

VERIFICHE

Verifiche pratiche mediante confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato appreso. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali, permetterà di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo quindi l'efficacia del processo didattico attuato. Un'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite, rappresenta un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti.

CRITERI VALUTATIVI

| Voto | GIUDIZIO | COMPETENZE RELAZIONALI | PARTECIPAZIONE | RISPETTO DELLE REGOLE | IMPEGNO | CONOSCENZE ED ABILITA' |
|--------|---------------------|--------------------------------|---|---|-------------------------|---------------------------|
| 5 e >5 | Non sufficiente | Conflittuale, apatico, passivo | Non partecipa Partecipazione passiva | Rifiuto, insofferenza, non applicazione | Assente (Quasi mai/mai) | Non conosce |
| 6 | Sufficiente | Dipendente Poco adattabile | Dispersiva Settoriale | Guidato Essenziale | Settoriale | Essenziale Parziale |
| 7 | Più che sufficiente | Selettivo | Attiva | Accettazione regole principali | Attivo | Globale |
| 8 | Buono | Disponibile | Attiva e pertinente | Conoscenza Applicazione | Costante | Soddisfacente |
| 9 | Distinto | Collaborativo | Efficace | Applicazione con sicurezza e costanza | Costante | Certa e sicura |
| 10 | Ottimo | Propositivo Leader | Costruttiva | Condivisione e Autocontrollo | Eccellente | Approfondita Disinvoltata |

Milano Novembre 2017

Il docente

Daniela Spampinato

PIANO DI INTESA FORMATIVA

FILOSOFIA, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA

V F – A.S. 2017/18 - PROF. SAVERIO TASSI

FILOSOFIA

1. OBIETTIVI

1.1 Obiettivi formativi

- Saper ricondurre lo studio della filosofia alle proprie esperienze culturali e di vita, in modo da renderlo attuale e da comprenderne appieno il senso;
- acquisire la consapevolezza del carattere costitutivamente pluralistico e dialettico dell'impresa filosofica, cioè dei legami di discontinuità e continuità che si intrecciano tra i vari autori, in quanto fondamento del suo perfezionamento unitario;
- acquisire la consapevolezza della stretta connessione tra lo sviluppo della ricerca filosofica e quello della ricerca scientifica;
- acquisire lo conoscenza dei problemi e degli indirizzi fondamentali della filosofia e della scienza contemporanee al fine di arrivare a comprendere qual è il senso e quali sono gli orizzonti della ricerca conoscitiva ai giorni nostri;
- imparare ad argomentare in modo critico, cioè a ragionare e pensare in modo personale.

1.2 Obiettivi cognitivi (disciplinari)

- Conoscenza delle principali tematiche del pensiero filosofico e scientifico contemporaneo ('800 e '900);
- sviluppo delle competenze linguistiche di base specifiche della disciplina;
- capacità di orientarsi cronologicamente e analiticamente nel panorama storico-filosofico dell'età contemporanea;
- potenziamento della capacità di comparazione;
- potenziamento della capacità di elaborare un'esposizione sintetica;
- potenziamento delle competenza linguistica e argomentativa.

2. CONTENUTI

(I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle indicazioni nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.)

TRIMESTRE

L'idealismo tedesco

- L'idealismo etico di **Fichte**: la deduzione dialettica di Io e non-Io, l'attività conoscitiva, l'attività pratico-morale, l'infinito asintotico.
- l'idealismo naturalistico ed estetico di **Schelling**: la filosofia della natura, la filosofia dello spirito, la concezione dell'arte;
- l'idealismo assoluto di **Hegel**: lo Spirito e la dialettica; impostazioni generali della Logica e della Filosofia della natura; lo spirito soggettivo: la *Fenomenologia dello spirito*: l'autocoscienza; lo spirito oggettivo e la storia; lo spirito assoluto (arte, religione, filosofia);
- l'idealismo negativo di **Schopenhauer**: il principio di ragione sufficiente (spazio, tempo, causalità), la concezione della materia come causalità, il corpo e la scoperta della volontà, la concezione della volontà, la concezione dell'arte, la vita come dolore, le vie della liberazione, la morte ascetica.

Il positivismo

- Gli sviluppi della **scienza nell'800**: il trionfo del paradigma meccanicistico;
- caratteri generali del positivismo;
- A. **Comte**: il significato di "positivo", la teoria dei 3 stadi, la classificazione delle scienze, la sociologia, la teoria politica, la religione scientifica;
- J.S. **Mill**: la rifondazione dell'induttivismo; la teoria politica liberal-democratica (CLIL);
- H. **Spencer**: la legge universale dell'evoluzione, la teoria della conoscenza, l'etica (CLIL).
- K. **Marx**: il materialismo storico; socialismo e comunismo.

PENTAMESTRE

La reazione critica al razionalismo ottocentesco

- **S. Kierkegaard:** il concetto di esistenza, le 3 forme paradigmatiche dell'esistenza, l'angoscia, la disperazione, la fede.
- **F. Nietzsche:** dionisiaco e apollineo, Socrate e la nascita della metafisica, la civiltà occidentale come sviluppo del nichilismo, la "morte di Dio", il superuomo, la trasvalutazione dei valori, la volontà di potenza, l'eterno ritorno.

Il pragmatismo americano: Peirce (CLIL).

La rivoluzione scientifica del XX secolo

- Caratteri generali.
- **S. Freud:** le 2 "topiche" della psiche: conscio, preconsciouso, inconscio ed es, super-io, io; la sessualità infantile e le sue fasi: orale, anale, fallica; il complesso di Edipo e la genesi delle nevrosi; la terapia psicanalitica: i concetti di trauma e rimozione, la tecnica delle libere associazioni, l'interpretazione degli atti mancati e dei sogni.
- La teoria della relatività ristretta e allargata di **Einstein**.
- La **teoria dei quanti**.
- B. Russell: la logicizzazione della matematica e il paradosso di Russell.
- Il teorema di incompletezza di K. Goedel.

La filosofia della scienza del primo Novecento

- Il convenzionalismo.
- L. Wittgenstein.
- Il neopositivismo o empirismo logico.
- **K. Popper:** l'origine della ricerca conoscitiva, la conoscenza "innata", la differenza tra teorie scientifiche e no, il metodo ipotetico-deduttivo, il principio di falsificabilità, la concezione della verità, la verità scientifica come verosimiglianza, il progresso scientifico (CLIL).

L'esistenzialismo

- **J.-P. Sartre:** il mondo come essere o in-sé, la nausea, l'uomo come coscienza o per-sé, il nulla come potere umano, la libertà e la responsabilità illimitate dell'uomo, Dio come progetto ultimo dell'uomo, l'uomo come passione inutile, la disperazione, l'essere-con-gli-altri: l'esser-visti, la vergogna e l'amore.

La teoria della sessualità di H. Marcuse (CLIL)

L'ipotesi cosmologica del multiverso: David Lewis e Max Tegmark

Nell'ambito del programma, come indicato, verranno svolti 5 moduli CLIL, ovvero 5 autori (Mill, Spencer, Peirce, Popper, Marcuse) verranno spiegati e discussi in inglese.

3. METODI

Il criterio metodologico fondamentale della mia attività didattica è l' "interattività", cioè una relazione di scambio reciproco continuativo tra professore e studenti e tra gli stessi studenti.

L'interattività deve tradursi in slancio ad acquisire un grado sempre maggiore di:

- autostima individuale e di squadra in quanto soggetti conoscenti e morali;
- consapevolezza teorica di essere e disponibilità pratica a essere soggetti attivi dell'attività didattica;
- responsabilizzazione individuale e corresponsabilizzazione come classe nei confronti dello svolgimento dell'attività didattica;
- autonomia di pensiero e organizzativa;
- competizione ed emulazione cooperativistiche, cioè capacità di gareggiare lealmente con gli altri e di mutuare dagli altri livelli superiori di prestazione allo scopo ultimo di conseguire il massimo miglioramento individuale, diverso per ogni individuo, attraverso il massimo miglioramento medio collettivo, e viceversa;
- creatività, cioè capacità di produrre idee e comportamenti originali e innovativi.

Ogni lezione ordinaria è divisa in 2 parti, ognuna della durata di circa 25':

1. la prima parte è dedicata alla discussione dell'argomentazione critica proposta dallo studente interrogato alla verifica orale dell'acquisizione e alla ripetizione e al chiarimento/approfondimento di quanto spiegato nella lezione precedente e studiato a casa sulla dispensa o sul libro di testo;
2. la seconda parte è dedicata alla spiegazione introduttiva della nuova lezione comprensiva di schemi alla lavagna.

4. MEZZI E STRUMENTI

Gli studenti dovranno svolgere le seguenti attività:

- prendere appunti su APPOSITI QUADERNI;
- leggere SOTTOLINEANDO gli appunti e le parti di volta in volta assegnate in studio della dispensa e/o del manuale consigliato;
- studiare a casa gli appunti e la dispensa (e/o il libro di testo consigliato) TRADUCENDOLI IN SINTESI E SCHEMI PERSONALI.

5. VERIFICHE

Le verifiche possono essere di 4 tipi:

- 1) interrogazioni lunghe;
- 2) interrogazioni brevi;
- 3) verifica con domande a risposta multipla chiusa (tipologia d'esame C);
- 4) verifica con domande a risposta aperta (tipologia d'esame B);
- 5) interrogazioni e verifiche di recupero.

5.1 Interrogazioni lunghe

Vengono effettuate nella prima parte di ogni ora di lezione, vertono su quanto spiegato e assegnato da studiare nella lezione precedente, si basano su una critica argomentativa elaborata e proposta dagli studenti e su domande di memorizzazione, comprensione, collegamento, ragionamento poste dall'insegnante.

Il voto va da un minimo di 3 a un massimo di 8 (a questo voto, o alla media di questi voti, si sommano e si sottraggono le valutazioni delle interrogazioni brevi).

Non sono programmate e dunque tutti gli studenti possono essere interrogati in ogni lezione, anche due o più volte consecutivamente. **INSOMMA: CHI È GIÀ STATO INTERROGATO UNA O DUE VOLTE O PIÙ PUÒ SEMPRE ESSERE REINTERROGATO.** Gli studenti, tuttavia, possono essere esentati dall'interrogazione presentando una giustificazione scritta di uno dei genitori motivata dall'impossibilità di prepararsi per cause di forza maggiore da indicare.

In questo caso, però, nella lezione successiva lo studente dovrà preparare per l'interrogazione sia la nuova lezione sia quella (o quelle, se consecutive) per la quale (o per le quali) si è giustificato. Lo stesso vale in caso di assenza, nel senso che gli studenti assentatisi dovranno preparare per la prima lezione alla quale rientrano anche le lezioni che avrebbero dovuto preparare nei giorni in cui sono stati assenti (una, due o tre a seconda del numero di assenze consecutive).

5.2 Interrogazioni brevi

Per interrogazione breve si intende sia un intervento di obiezione nel corso della discussione argomentativa sulla critica presentata da un compagno sia la risposta a una domanda posta dall'insegnante a uno studente nel corso dell'interrogazione lunga di un altro studente.

E' valutata come segue:

- (neg.) = -0.25 = risposta incompleta e/o non chiara e/o non coerente;
- + (pos.) = +0.25 = risposta completa, chiara e coerente.

5.3 Verifica con domande a risposta multipla chiusa (tipologia C della III prova d'esame)

E' di 2 tipi:

- a) verifica scritta di inizio d'anno sui compiti delle vacanze assegnati;
- b) verifica scritta di fine di ogni quadrimestre, programmata, relativa a tutto il programma svolto nel quadrimestre stesso.

Consta di 15 domande le cui risposte sono così valutate: risposta giusta 1, sbagliata -0,5, non data 0. Il voto finale in decimi è dato dalla somma algebrica moltiplicata per 2 e divisa per 3.

ATTENZIONE: in questo tipo di verifica non sono ammesse cancellature in penna, o con gomma o con bianchetto, quindi se più di una casella di risposta viene segnata la risposta è considerata comunque errata.

Le domande possono essere sia di memorizzazione, sia di comprensione, sia di collegamento/comparazione, sia di ragionamento (legato ai rapporti di causa-effetto, o di precedenza-conseguenza).

La scelta di questa tipologia di verifica finale ha le seguenti motivazioni:

1. diminuire il coefficiente quantitativo di difficoltà di una verifica ad ampio raggio sgravandola di gran parte del peso del fattore memorizzazione;
2. aumentare il grado qualitativo di verifica, evidenziando e valorizzando le capacità di comprensione, collegamento e ragionamento;
3. abituare gli studenti ai test per l'ammissione alle facoltà universitarie (e non solo).

5.4 Verifica con domande a risposta aperta (tipologia B della III prova dell'esame di Stato)

Può essere svolta a metà del pentamestre e verte sul programma svolto dall'inizio del pentamestre fino al giorno della verifica.

Consta di 3 domande cui gli studenti possono rispondere per scritto avendo a disposizione 10 righe per ogni risposta.

Le domande possono essere sia di memorizzazione, sia di comprensione, sia di collegamento/comparazione, sia di ragionamento (legato ai rapporti di causa-effetto, o di precedenza-conseguenza).

Il voto finale va da 1 a 10 in base a criteri di pertinenza, completezza, chiarezza, consequenzialità, sintesi.

5.5 Verifica e interrogazione di recupero

5.5.1 Verifica di recupero

Riguarda gli studenti che non sono risultati sufficienti nello scrutinio del trimestre. Si svolge entro la fine di gennaio in data e ora da concordare. Verte sul tutto il programma svolto nel trimestre. Ha le caratteristiche già illustrate al ¶ 5.3

5.5.2 Interrogazione di recupero

Riguarda gli studenti che, dopo aver effettuato la verifica scritta finale del pentamestre, sono risultati insufficienti nella verifica o hanno comunque una valutazione sommativa (scritto+orale) insufficiente. Vertono su tutto il programma svolto nel pentamestre. Si basano su più domande di ampio respiro di memorizzazione, comprensione, collegamento e ragionamento. Sono valutate in decimi da un min. di 1 a un max. di 10.

6. CRITERI VALUTATIVI

Apprendere significa acquisire le seguenti capacità cognitive, che dunque costituiscono altrettanti criteri valutativi:

1. **Memorizzazione**, intesa come capacità di fissare nella propria mente e di saper recuperare e usare in modo appropriato, con precisione e completezza, le informazioni, i termini e le nozioni fondamentali studiate.
2. **Comprensione**, intesa come capacità di capire e introiettare i significati concettuali dei termini, di saperli esporre chiaramente e distintamente, definendoli ed esemplificandoli, e di saperli usare in modo appropriato in un discorso.
3. **Collegamento/comparazione**, intesa come capacità di cogliere adeguatamente le relazioni tra più concetti o oggetti di studio, in base alla sintesi (individuazione delle uguaglianze) e alla analisi (individuazione delle differenze).
4. **Ragionamento**, intesa come capacità di usare adeguatamente l'inferenza logico-formale, sia deduttiva sia induttiva, elaborando discorsi consequenziali e coerenti.
5. **Argomentazione critica**, intesa come capacità di elaborare una tesi valutativa, ovvero un giudizio, e di motivarla in modo logicamente valido.

Queste 5 capacità corrispondono ad altrettanti criteri di valutazione così come specificato nella seguente tabella:

TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA'

| TIPO DI CAPACITA' | Criteri di valutazione della capacità | Competenze corrispondenti |
|--------------------------------|--|---|
| 1. MEMORIZZAZIONE (CONOSCENZE) | <ul style="list-style-type: none"> ■ esattezza ■ completezza | <ul style="list-style-type: none"> ■ sa esporre le informazioni richieste; ■ sa usare nozioni per spiegare un concetto o argomentare una tesi |
| 2. COMPrensIONE | <ul style="list-style-type: none"> ■ pertinenza ■ chiarezza ■ proprietà lessicale | <ul style="list-style-type: none"> ■ sa risalire da un dato al suo concetto ■ sa esemplificare con un dato un concetto ■ sa definire ■ sa distinguere proprietà essenziali e accessorie di un concetto ■ sa usare i termini in modo appropriato e preciso |
| 3. COLLEGAMENTO/ COMPARAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ■ unificazione (sintesi) ■ distinzione (analisi) | <ul style="list-style-type: none"> ■ sa individuare somiglianze o omogeneità tra fatti e tra concetti; ■ sa individuare le specificità di fatti e concetti; ■ sa dettagliare un concetto nelle sue componenti particolari; ■ sa ricondurre più concetti a un concetto superiore; ■ sa costruire un discorso sintatticamente ordinato; ■ sa costruire una mappa concettuale; ■ sa fare una tabella di comparazione. |
| 4. RAGIONAMENTO | <ul style="list-style-type: none"> ■ connessione logica ■ consequenzialità logica | <ul style="list-style-type: none"> ■ sa collegare i dati e/o i concetti necessari impostare un'inferenza; ■ sa svolgere un'inferenza in modo logicamente coerente e conclusivo; ■ sa distinguere e usare l'inferenza induttiva e quella deduttiva; ■ sa distinguere e usare il ragionamento necessario e quello probabilistico; ■ usa correttamente i connettivi logici (congiunzioni) nel discorso. |
| 5. ARGOMENTAZIONE CRITICA | <ul style="list-style-type: none"> ■ problematizzazione ■ obiettività ■ originalità | <ul style="list-style-type: none"> ■ sa porsi e individuare problemi; ■ sa individuare, soppesare e valutare in modo comparativo pregi e difetti di un oggetto; ■ sa formulare un meditato giudizio sintetico finale; ■ sa argomentare il proprio giudizio critico in modo originale. |

I criteri di valutazione sopra descritti sono tradotti in voti in base alla seguente tabella:

| | |
|------|---|
| Voto | |
| <4 | Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; |

| | |
|------|--|
| | conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali. |
| 4 | Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali. |
| 5 | Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata. |
| 6 | Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni. |
| 7 | Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati. |
| 8 | Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale. |
| 9-10 | Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi. |

La determinazione della proposta di voto unico finale per gli scrutini si basa sul seguente algoritmo:

- media dei voti orali delle interrogazioni lunghe (→5.1) + somma algebrica delle valutazioni delle interrogazioni brevi (→5.2);
- media dei voti delle verifiche scritte (→5.3, 5.4);
- media delle due medie precedenti;
- per chi avesse fatto l'interrogazione di recupero (→5.5.2), media ponderata tra la media precedente e l'interrogazione di recupero.

Il voto finale per lo scrutinio di fine a.s. è ulteriormente definito dalla media tra il voto come definito sopra e il voto del I scrutinio di fine trimestre.

Il voto delle verifiche di recupero (→5.5.1) fa media ponderata con il voto del I scrutinio di fine trimestre. In questo caso, il voto proposto per lo scrutinio finale sarà la media tra il voto finale del pentamestre e il voto di fine trimestre.

La proposta di voto così stabilita sarà poi integrata, in base a quanto stabilito dalla legge, dai seguenti parametri: attenzione e partecipazione, impegno di studio, andamento (miglioramento o peggioramento).

In ogni caso, come previsto dalla legge, il voto finale da me così deciso costituisce in sede di scrutinio solo **UNA PROPOSTA DI VOTO**, che il Consiglio di classe può accettare o modificare: **IL VOTO UFFICIALE DELLO SCRUTINIO E' SEMPRE UN VOTO DI CONSIGLIO CIOE' ASSEGNATO ALL'UNANIMITA' O A MAGGIORANZA DALL'INTERO CONSIGLIO DI CLASSE.**

STORIA

1. OBIETTIVI

1.1 Obiettivi formativi

- Accrescere la consapevolezza della scientificità della conoscenza storica, in quanto anch'essa basata, come tutte le scienze, sulla costruzione di teorie interpretative, falsificabili in base ai fatti empirici e alle discussioni critiche;
- accrescere la consapevolezza del legame costitutivo sussistente tra la ricerca storica del passato e i problemi economici, sociali, politici del presente, anche attraverso la lettura e l'analisi di quotidiani e riviste;
- accrescere la consapevolezza dei legami sussistenti tra lo sviluppo della cultura (letteratura, arti, filosofia) e della scienza e lo sviluppo economico, tecnologico, sociale e politico;
- migliorare la coscienza del significato teorico e delle implicazioni pratiche dell'essere cittadini della Repubblica italiana e dell'Unione europea.

1.2 Obiettivi cognitivi (disciplinari)

- Acquisire lo conoscenza delle linee di sviluppo e dei problemi storici fondamentali del mondo nel XX secolo, a partire da quelli dell'Italia e dell'Europa;
- potenziare la consapevolezza del carattere multidisciplinare della conoscenza storica in quanto essa utilizza scienze quali economia, demografia, sociologia, diritto, politologia, storia della cultura e delle idee;
- ampliare la conoscenza di termini e concetti fondamentali del sapere storico nella sua articolazione multidisciplinare, ovvero includendo quelli delle scienze indicate al punto precedente;
- perfezionare la capacità di sintesi delle linee di sviluppo fondamentali della storia;
- perfezionare la capacità di comparazione di azioni e situazioni storiche passate tra loro e anche con quelle del presente;
- potenziare la capacità di individuare le problematiche fondamentali e più attuali della storia passata in relazione a quella presente;
- acquisire la capacità di impostare un giudizio critico argomentato di taglio storico su eventi e situazioni storiche passati e presenti.

2. CONTENUTI

(I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle indicazioni nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.)

TRIMESTRE

Introduzione al Novecento: il secolo del male? La teoria storiografica della II guerra dei 30 anni (1914-1945) e l'imperialismo come suo innesco e preludio.

La nascita della società di massa e le sue caratteristiche.

L'Italia dell'età giolittiana.

La I guerra mondiale e la rivoluzione russa

- Cause globali/multilaterali e cause locali/bilaterali della Grande guerra;
- le fasi principali del conflitto;
- lo scontro politico interno in Italia per l'entrata in guerra;
- il genocidio degli armeni da parte del governo turco;
- le rivoluzioni russe di febbraio e di ottobre 1917, la guerra civile russa e la nascita dell'URSS;
- la fine della I guerra mondiale, i trattati di pace e il nuovo assetto geopolitico europeo e mondiale.

Il primo dopoguerra: genesi e affermazione dei totalitarismi

- La crisi della supremazia mondiale dell'Europa e l'avvio della decolonizzazione;
- le conseguenze della guerra a livello europeo con particolare riferimento alla Germania;
- le relazioni internazionali negli anni Venti;
- la costruzione dell'Unione Sovietica: da Lenin a Stalin;
- la crisi del sistema liberale in Italia: la crisi economica, i movimenti rivoluzionari socialista e nazionalista, i governi Nitti e Giolitti, la destabilizzazione del sistema politico, la genesi e l'affermazione del fascismo, i governi Bonomi e Nitti, la marcia su Roma, il primo governo Mussolini, l'assassinio di Matteotti, le leggi fascistissime e la costruzione del regime fascista;
- la grande crisi del 1929: cause e conseguenze economiche;
- Roosevelt e il *New deal*;
- il totalitarismo: definizione e caratteri generali, la presa del potere di Hitler e il regime totalitario nazista; il regime totalitario fascista; il regime totalitario sovietico; i regimi parafascisti e populistici.

PENTAMESTRE

La II guerra mondiale

- Le relazioni internazionali dal 1933 al 1939;
- la guerra civile spagnola;
- lo scoppio della seconda guerra mondiale e l'entrata in guerra dell'Italia;
- le fasi principali della seconda guerra mondiale;
- la crisi del regime fascista: lo sbarco alleato in Sicilia, il dimissionamento e l'arresto di Mussolini, l'8 settembre, il CLN e la Resistenza italiana, la svolta di Salerno, il 25 aprile;
- la conclusione della guerra: gli accordi di pace e il nuovo assetto geopolitico europeo e mondiale.

Il II dopoguerra: la III rivoluzione industriale e i "trenta gloriosi" (1946-1973)

- La costituzione di organismi politici ed economici di cooperazione internazionale: l'ONU, il FMI/Banca mondiale, il Gatt, l'OCSE;
- la crescita quantitativa e l'evoluzione qualitativa dell'economia mondiale;
- i boom di Giappone, Germania, Italia;
- il COMECON, lo sviluppo economico dell'URSS e dei paesi del blocco sovietico;
- il problema del sottosviluppo: terzo e quarto mondo
- l'invenzione della pillola anticoncezionale (1960) e l'affermarsi del regime demografico contemporaneo nel mondo occidentale.

La fase acuta della "guerra fredda" (1946-1953)

- caratteri generali delle relazioni internazionali dal 1946 al 1991: il bipolarismo USA-URSS, i blocchi, la “guerra fredda”, i suoi “fronti” (guerra spionistica, guerre locali per procura o per interposto Stato semidirette o indirette, corsa agli armamenti, conquista dello spazio, sviluppo economico e tecnologico, competizione diplomatica, lotta propagandistica e culturale, ingerenza nella politica interna degli altri Stati) e le sue modalità di combattimento, la “deterrenza nucleare” ovvero l’equilibrio del terrore, detto anche MAD (mutual assured destruction);
- l’avvio della guerra fredda: la sovietizzazione dei Paesi dell’Est europeo; la crisi turca; la guerra civile greca; la dottrina Truman, il piano Marshall, il blocco di Berlino, il Patto atlantico e la Nato, il Comecon e il Patto di Varsavia, la guerra di Corea;
- le politiche interne dei principali Stati mondiali del I e II mondo: il maccartismo americano, le nuove purghe sovietiche, il governo laburista inglese, la Francia della IV Repubblica, la ripresa della RFT e del Giappone;
- la decolonizzazione: i processi indipendentistici in India, Israele, Cina, Vietnam, Egitto, Algeria; la I guerra arabo-israeliana; i nuovi Stati africani; l’America Latina tra populismi e dittature; il problema del rapporto tra paesi sviluppati e paesi sottosviluppati o in via di sviluppo.

La I distensione internazionale (1954-1963)

- La presidenza repubblicana Eisenhower negli USA e la dottrina del *roll-back*, la morte di Stalin, il Trattato di Vienna, il XX congresso del Pcus, la destalinizzazione di Krusciov, lo scioglimento del Cominform, la rivoluzione dell'Ungheria, la crisi di Suez e la guerra egizio-israeliana;
- la presidenza democratica di J.F. Kennedy negli USA: la politica della "nuova frontiera"; la rivoluzione cubana; il muro di Berlino; la crisi di Cuba; il trattato per la messa al bando delle esplosioni nucleari nell'atmosfera e la "linea rossa";
- l'apertura della Chiesa cattolica alla modernità: Giovanni XXIII e il Concilio vaticano II;
- la Cina: il fallimento del "grande balzo in avanti" e la rottura con l'URSS;
- il trattato di Roma, la nascita e gli sviluppi della CEE: scopi e organi principali;
- l'evoluzione politica interna degli Stati occidentali europei e la V repubblica francese.

La coesistenza pacifica (1964-1974)

- La guerra del Vietnam, le guerre arabo-israeliane dei Sei giorni e del Kippur, gli accordi per la limitazione delle armi nucleari (SALT 1);
- il colpo di Stato anticomunista di Suharto in Indonesia;
- la "rivoluzione culturale" in Cina;
- la restaurazione in URSS: la caduta di Krusciov e la leadership di Breznev;
- la "primavera di Praga" in Cecoslovacchia e la sua repressione violenta da parte dell'URSS;
- dal bipolarismo perfetto al bipolarismo imperfetto: il movimento dei non-allineati, l'entrata della Cina popolare nel CdS ONU e l'avvicinamento Cina-USA, l'uscita della Francia dalla NATO;
- il golpe militare di Pinochet in Cile;
- il caso "Watergate" e le dimissioni di Nixon;
- Sadat e l'uscita dell'Egitto dal blocco sovietico.

La crisi petrolifera e la stagflazione (1973-1979)

- Il primo shock petrolifero;
- la stagflazione;
- il neoliberismo e la *supply-side theory*;
- il welfare state, il neokeynesianesimo e la *deficit spending theory*;
- il secondo shock petrolifero.

La riaccutizzazione della guerra fredda (1975-1985)

- La presidenza Carter negli USA;
- la fine dei regimi dittatoriali europei: la rivoluzione dei garofani in Portogallo, la morte di Franco e la restaurazione della monarchia in Spagna, la caduta dei colonnelli in Grecia;
- l'espansionismo sovietico in Africa (Etiopia, Angola, Mozambico);
- la Cina di Deng Xiaoping e il miracolo economico giapponese;
- l'affermazione di regimi comunisti in Indocina e il genocidio dei khmer rossi;
- gli accordi di Camp David, il trattato di pace Egitto-Israele, la I intifada;
- il colpo di Stato militare in Argentina;
- l'elezione di Karol Wojtyła a papa come Giovanni Paolo II e la *Centesimus Annus*;
- la rivoluzione khomeinista in Iran e la rivoluzione sandinista in Nicaragua;
- l'inizio della I guerra dell'Afghanistan: l'intervento dell'URSS a sostegno del regime comunista afgano;
- il governo conservatore neoliberista di M. Thatcher in Gran Bretagna, la guerra delle Falklands e la caduta del regime militare argentino;
- la presidenza repubblicana di Reagan negli USA e l'offensiva tecnologico-militare americana;
- la crisi degli euromissili e il fallimento dello START;
- la morte di Breznev, la crisi di successione al vertice del PCUS e l'indebolimento dell'URSS.

La II distensione e la resa dell'URSS (1985-1991)

- L'avvento di Gorbacëv e il tentativo di riformare l'URSS;
- gli incontri Reagan-Gorbacëv, l'accordo per la riduzione dei missili in Europa, il Trattato di Parigi tra Nato e Patto di Varsavia per la non-aggressione reciproca e la riduzione degli armamenti convenzionali, l'accordo per la riduzione degli armamenti atomici strategici (START 1 e 2)
- la caduta del muro di Berlino, l'unificazione della Germania, la democratizzazione dei Paesi dell'Est europeo, il crollo dell'URSS;
- la repressione del movimento studentesco cinese di piazza Tien An Men;
- la caduta della dittatura militare in Cile e la democratizzazione dell'America Latina.

La I Repubblica italiana (1945-1993)

- Il II dopoguerra e la fondazione della Repubblica democratica: il governo Parri e i governi De Gasperi; le consultazioni del 2/6/46; la scissione socialista; l'estromissione della sinistra dal governo; il varo della Costituzione repubblicana; le elezioni del 18/4/48 e la vittoria della DC;
- gli anni del centrismo (1948-1958) e il "miracolo economico" italiano;
- gli anni del centro-sinistra (1958-1976), il movimento studentesco del 1968, l'autunno caldo del 1969, la strage di p.zza Fontana, i movimenti terroristici di destra e di sinistra e gli "anni di piombo";
- Berlinguer, il compromesso storico, il referendum sul divorzio, i successi elettorali del PCI, i governi di solidarietà nazionale (1976-1979), il rapimento e l'assassinio di Moro, le riforme della sanità, dell'assistenza psichiatrica e del regime degli affitti;
- gli anni del pentapartito (1980-1991): i governi Spadolini, Craxi, De Mita, Andreotti;
- l'ultimo governo Andreotti e a guida democristiana, le elezioni del 1992, il terrorismo mafioso, tangentopoli e la crisi della I Repubblica;
- il referendum sulla legge elettorale del 1993 e le elezioni politiche del 1994.

Educazione civica

- La Costituzione italiana: lettura, analisi e commento dei primi 12 articoli e conoscenza sintetica delle parti I e II; i cinque organi costituzionali della Repubblica italiana.

3. METODI

Il criterio metodologico fondamentale della mia attività didattica è l' "interattività", cioè una relazione di scambio reciproco continuativo tra professore e studenti e tra gli stessi studenti.

L'interattività deve tradursi in slancio ad acquisire un grado sempre maggiore di:

- autostima individuale e di squadra in quanto soggetti coscienti e morali;
- consapevolezza teorica di essere e disponibilità pratica a essere soggetti attivi dell'attività didattica;
- responsabilizzazione individuale e corresponsabilizzazione come classe nei confronti dello svolgimento dell'attività didattica;
- autonomia di pensiero e organizzativa;
- competizione ed emulazione cooperativistiche, cioè capacità di gareggiare lealmente con gli altri e di mutuare dagli altri livelli superiori di prestazione allo scopo ultimo di conseguire il massimo miglioramento individuale, diverso per ogni individuo, attraverso il massimo miglioramento medio collettivo, e viceversa;
- creatività, cioè capacità di produrre idee e comportamenti originali e innovativi.

Ogni lezione ordinaria è divisa in 2 parti, ognuna della durata di circa 25':

- la prima parte è dedicata alla presentazione da parte di uno studente di un articolo di quotidiano o rivista relativo alla storia degli ultimi decenni e alla comparazione tra il fatto/situazione descritti nell'articolo e un fatto/situazione della storia passata affrontato/a nella lezione precedente;
- la seconda parte è dedicata alla spiegazione introduttiva della nuova lezione comprensiva di schemi alla lavagna.

4. MEZZI E STRUMENTI

Gli studenti dovranno svolgere le seguenti attività:

- ❑ prendere appunti su APPOSITI QUADERNI;
- ❑ leggere SOTTOLINEANDO gli appunti e le parti del libro di testo assegnate di volta in volta in studio a casa;
- ❑ studiare a casa gli appunti e le parti del libro di testo assegnate di volta in volta in studio a casa TRADUCENDOLI IN SINTESI E SCHEMI PERSONALI.

5. VERIFICHE

Le verifiche possono essere di 4 tipi:

- 6) interrogazioni lunghe;
- 7) interrogazioni brevi;
- 8) verifica con domande a risposta multipla chiusa (tipologia d'esame C);
- 9) verifica con domande a risposta aperta (tipologia d'esame B);
- 10) interrogazioni e verifiche di recupero.

5.1 Interrogazioni lunghe

Vengono effettuate nella prima parte di ogni ora di lezione, vertono su quanto spiegato e assegnato da studiare nella lezione precedente, si basano sull'esposizione di un articolo di quotidiano e rivista relativo a un fatto/situazione degli ultimi decenni e sulla sua comparazione con un fatto/situazione della storia passata spiegato nella lezione precedente o assegnato in studio sul libro di testo.

Il voto va da un minimo di 3 a un massimo di 8 (a questo voto, o alla media di questi voti, si sommano e si sottraggono le valutazioni delle interrogazioni brevi).

Non sono programmate e dunque tutti gli studenti possono essere interrogati in ogni lezione, anche due o più volte consecutivamente. **INSOMMA: CHI È GIÀ STATO INTERROGATO UNA O DUE VOLTE O PIÙ PUÒ SEMPRE ESSERE REINTERROGATO.** Gli studenti, tuttavia, possono essere esentati dall'interrogazione presentando una giustificazione scritta di uno dei genitori motivata dall'impossibilità di prepararsi per cause di forza maggiore da indicare.

In questo caso, però, nella lezione successiva lo studente dovrà preparare per l'interrogazione sia la nuova lezione sia quella (o quelle, se consecutive) per la quale (o per le quali) si è giustificato. Lo stesso vale in caso di assenza, nel senso che gli studenti assentatisi dovranno preparare per la prima lezione alla quale rientrano anche le lezioni che avrebbero dovuto preparare nei giorni in cui sono stati assenti (una, due o tre a seconda del numero di assenze consecutive).

5.2 Interrogazioni brevi

Per interrogazione breve si intende sia la sintesi dell'articolo esposto da un compagno nella lezione precedente sia la risposta a una domanda posta dall'insegnante a uno studente nel corso dell'interrogazione lunga di un altro studente.

E' valutata come segue:

- (neg.) = -0.25 = risposta incompleta e/o non chiara e/o non coerente;
- + (pos.) = +0.25 = risposta completa, chiara e coerente.

5.3 Verifica con domande a risposta multipla chiusa (tipologia C della III prova d'esame)

E' di 2 tipi:

- a) verifica scritta di inizio d'anno sui compiti delle vacanze assegnati;
- b) verifica scritta di fine di ogni quadrimestre, programmata, relativa a tutto il programma svolto nel quadrimestre stesso.

Consta di 15 domande le cui risposte sono così valutate: risposta giusta 1, sbagliata -0,5, non data 0. Il voto finale in decimi è dato dalla somma algebrica moltiplicata per 2 e divisa per 3.

ATTENZIONE: in questo tipo di verifica non sono ammesse cancellature in penna, o con gomma o con bianchetto, quindi se più di una casella di risposta viene segnata la risposta è considerata comunque errata.

Le domande possono essere sia di memorizzazione, sia di comprensione, sia di collegamento/comparazione, sia di ragionamento (legato ai rapporti di causa-effetto, o di precedenza-conseguenza).

La scelta di questa tipologia di verifica finale ha le seguenti motivazioni:

4. diminuire il coefficiente quantitativo di difficoltà di una verifica ad ampio raggio sgravandola di gran parte del peso del fattore memorizzazione;
5. aumentare il grado qualitativo di verifica, evidenziando e valorizzando le capacità di comprensione, collegamento e ragionamento;
6. abituare gli studenti ai test per l'ammissione alle facoltà universitarie (e non solo).

5.4 Verifica con domande a risposta aperta (tipologia B della III prova dell'esame di Stato)

Può essere svolta a metà del pentamestre e verte sul programma svolto dall'inizio del pentamestre fino al giorno della verifica.

Consta di 3 domande cui gli studenti possono rispondere per scritto avendo a disposizione 10 righe per ogni risposta.

Le domande possono essere sia di memorizzazione, sia di comprensione, sia di collegamento/comparazione, sia di ragionamento (legato ai rapporti di causa-effetto, o di antecedenza-conseguenza).

Il voto finale va da 1 a 10 in base a criteri di pertinenza, completezza, chiarezza, consequenzialità, sintesi.

5.5 Verifica e interrogazione di recupero

5.5.1 Verifica di recupero

Riguarda gli studenti che non sono risultati sufficienti nello scrutinio del trimestre. Si svolge entro la fine di gennaio in data e ora da concordare. Verte sul tutto il programma svolto nel trimestre. Ha le caratteristiche già illustrate al ¶ 5.3

5.5.2 Interrogazione di recupero

Riguarda gli studenti che, dopo aver effettuato la verifica scritta finale del pentamestre, sono risultati insufficienti nella verifica o hanno comunque una valutazione sommativa (scritto+orale) insufficiente. Vertono su tutto il programma svolto nel pentamestre. Si basano su più domande di ampio respiro di memorizzazione, comprensione, collegamento e ragionamento. Sono valutate in decimi da un min. di 1 a un max. di 10.

6. CRITERI VALUTATIVI

Apprendere significa acquisire le seguenti capacità cognitive, che dunque costituiscono altrettanti criteri valutativi:

Memorizzazione, intesa come capacità di fissare nelle propria mente e di saper recuperare e usare in modo appropriato, con precisione e completezza, le informazioni, i termini e le nozioni fondamentali studiate.

Comprensione, intesa come capacità di capire e introiettare i significati concettuali dei termini, di saperli esporre chiaramente e distintamente, definendoli ed esemplificandoli, e di saperli usare in modo appropriato in un discorso.

Collegamento/comparazione, intesa come capacità di cogliere adeguatamente le relazioni tra più concetti o oggetti di studio, in base alla sintesi (individuazione delle uguaglianze) e alla analisi (individuazione delle differenze).

Ragionamento, intesa come capacità di individuare e usare adeguatamente le relazioni di causa/effetto.

Queste 4 capacità corrispondono ad altrettanti criteri di valutazione così come specificato nella seguente tabella:

TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA'

| TIPO DI CAPACITA' | Criteri di valutazione della capacità | Competenze corrispondenti |
|-----------------------------------|--|---|
| 1. MEMORIZZAZIONE (CONOSCENZE) | <ul style="list-style-type: none"> ■ esattezza ■ completezza | <ul style="list-style-type: none"> ■ sa esporre le informazioni richieste; ■ sa usare nozioni per spiegare un concetto o argomentare una tesi |
| 2. COMPRESIONE | <ul style="list-style-type: none"> ■ pertinenza ■ chiarezza ■ proprietà lessicale | <ul style="list-style-type: none"> ■ sa risalire da un dato al suo concetto ■ sa esemplificare con un dato un concetto ■ sa definire ■ sa distinguere proprietà essenziali e accessorie di un concetto ■ sa usare i termini in modo appropriato e preciso |
| 3. COLLEGAMENTO/ COMPARAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ■ unificazione (sintesi) ■ distinzione (analisi) | <ul style="list-style-type: none"> ■ sa individuare somiglianze o omogeneità tra fatti e tra concetti; ■ sa individuare le specificità di fatti e concetti; ■ sa dettagliare un concetto nelle sue componenti particolari; ■ sa ricondurre più concetti a un concetto superiore; ■ sa costruire un discorso sintatticamente ordinato; ■ sa costruire una mappa concettuale; ■ sa fare una tabella di comparazione. |
| 4. RAGIONAMENTO | <ul style="list-style-type: none"> ■ connessione logica ■ consequenzialità logica | <ul style="list-style-type: none"> ■ sa collegare i dati e/o i concetti necessari impostare un'inferenza; ■ sa svolgere un'inferenza in modo logicamente coerente e conclusivo; ■ sa distinguere e usare l'inferenza induttiva e quella deduttiva; ■ sa distinguere e usare il ragionamento necessario e quello probabilistico; ■ usa correttamente i connettivi logici (congiunzioni) nel discorso. |

I criteri di valutazione sopra descritti sono tradotti in voti in base alla seguente tabella:

| Voto | |
|------|---|
| <4 | Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali. |
| 4 | Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali. |
| 5 | Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata. |
| 6 | Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni. |
| 7 | Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di collegare e comparare anche se non completamente sviluppati. |
| 8 | Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di comparazione e di rielaborazione personale. |
| 9-10 | Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità comparazione e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi. |

La determinazione della proposta di voto unico finale per gli scrutini si basa sul seguente algoritmo:

- media dei voti orali delle interrogazioni lunghe ($\rightarrow 5.1$) + somma algebrica delle valutazioni delle interrogazioni brevi ($\rightarrow 5.2$);
- media dei voti delle verifiche scritte ($\rightarrow 5.3, 5.4$);
- media delle due medie precedenti;
- per chi avesse fatto l'interrogazione di recupero ($\rightarrow 5.5.2$), media ponderata tra la media precedente e l'interrogazione di recupero.

Il voto finale per lo scrutinio di fine a.s. è ulteriormente definito dalla media tra il voto come definito sopra e il voto del I scrutinio di fine trimestre.

Il voto delle verifiche di recupero ($\rightarrow 5.5.1$) fa media ponderata con il voto del I scrutinio di fine trimestre. In questo caso, il voto proposto per lo scrutinio finale sarà la media tra il voto finale del pentamestre e il voto di fine trimestre.

La proposta di voto così stabilita sarà poi integrata, in base a quanto stabilito dalla legge, dai seguenti parametri: attenzione e partecipazione, impegno di studio, andamento (miglioramento o peggioramento).

In ogni caso, come previsto dalla legge, il voto finale da me così deciso costituisce in sede di scrutinio solo UNA PROPOSTA DI VOTO, che il Consiglio di classe può accettare o modificare: IL VOTO UFFICIALE DELLO SCRUTINIO E' SEMPRE UN VOTO DI CONSIGLIO CIOE' ASSEGNATO ALL'UNANIMITA' O A MAGGIORANZA DALL'INTERO CONSIGLIO DI CLASSE.

Milano, 25/10/17

Il docente
(Prof. Saverio Tassi)

Piano di Lavoro di Inglese
Classe 5°F - A. S. 2017-18
Prof. Paola NORBIATO

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studio della lingua straniera permette la crescita personale sotto diversi aspetti; si viene a contatto con una cultura diversa e, attraverso il confronto con la propria, lo studente è stimolato a superare gli stereotipi e contemporaneamente ad apprezzare le peculiarità del due mondi.

L'approfondimento della conoscenza della lingua straniera mira a rendere lo studente capace di interagire in autonomia in situazioni diverse, dalla comunicazione quotidiana a situazioni che richiedono linguaggi e registri idonei.

Per quanto attiene la vita scolastica, a tutti gli studenti viene richiesto di:

- partecipare al lavoro didattico in modo attivo e costruttivo;
- rispettare gli impegni assunti e le scadenze fissate;
- dimostrare lealtà e correttezza nei rapporti con gli altri;
- dimostrare rispetto per persone e cose, proprie ed altrui.

OBIETTIVI COGNITIVI

Oltre alle competenze specifiche degli anni precedenti, gli studenti dovranno:

- affinare e approfondire le conoscenze grammaticali, sapendole padroneggiare;
- conoscere testi di diversi generi e di autori vari, sapendoli contestualizzare ed analizzare nei loro vari aspetti, usando sempre un linguaggio appropriato;
- saper rielaborare criticamente i contenuti affrontati, sia per iscritto che oralmente, usando un linguaggio specifico;
- saper raffrontare autori ed opere studiati, anche di periodi diversi, cogliendo gli aspetti primari e contestualizzandoli;
- saper effettuare collegamenti tra quanto studiato in Inglese ed argomenti affrontati in altre discipline;
- saper sintetizzare i temi di un testo, individuandone le caratteristiche principali;
- saper parafrasare un testo poetico.

Nel quinto anno l'obiettivo di fondo è il raggiungimento dell'autonomia comunicativa, oltre all'affinamento delle abilità di studio letterario, con acquisizione di contenuti specifici. Lo studente dovrà saper utilizzare in maniera autonoma i testi in adozione per lo studio individuale e l'approfondimento, e dovrà essere anche in grado di attingere informazioni da testi diversi da quelli usati in classe, citandoli correttamente. Per quanto concerne la comunicazione, gli studenti dovranno migliorare la comprensione e l'espressione sia orale che scritta, utilizzando diversi registri linguistici.

L'approccio letterario partirà dalla lettura dei testi e dalla loro contestualizzazione, non da mere nozioni da apprendere mnemonicamente.

CONTENUTI

Per quanto concerne lo studio della letteratura inglese, prevedo di svolgere i seguenti argomenti :

trimestre : pre-Romanticismo (Gray, Blake); Romanticismo (Wordsworth, Coleridge)

pentamestre : Romanticismo (Byron, Keats); il periodo vittoriano (Dickens, Bronte, Tennyson, Browning); il romanzo di fine '800 e l'estetismo (Hardy, Conrad, Wilde); il Modernismo (Joyce, Eliot); il periodo moderno (Orwell, Huxley, Beckett).

Di tutti i periodi letterari verrà fornito un inquadramento storico e sociale.

METODI, MEZZI E STRUMENTI

L'insegnamento disciplinare sarà normalmente di tipo frontale e sarà svolto in lingua inglese. Quando possibile sarà proposta la visione, integrale o parziale, di materiali video. All'insegnamento così definito sarà affiancata la proposta di partecipare a rappresentazioni teatrali sia in orario diurno che serale.

VERIFICHE

Nel corso dell'anno si effettueranno verifiche orali/scritte così distribuite:

TRIMESTRE: almeno tre prove scritte e una orale. Le prove scritte saranno sul modello dell'esame FCE, principalmente usando esercizi di Use of English e Reading; possono essere presentati anche esercizi di composizione, sempre sulla falsariga di quelli di esame. La durata delle prove scritte è normalmente di un'ora, mentre possono essere più brevi eventuali prove scritte valide per l'orale.

Per quanto riguarda l'orale, oltre alle interrogazioni su argomenti letterari, potranno essere valutati gli interventi in classe, la correzione di esercizi improvvisati, l'esposizione di lavori individuali o di gruppo; saranno valutate come orali le simulazioni di terza prova.

PENTAMESTRE: almeno tre prove scritte e due orali.

Nel secondo periodo tutte le verifiche verteranno prioritariamente sulla letteratura.

CRITERI VALUTATIVI

Il Dipartimento di Lingue ha predisposto la seguente tabella di valutazioni :

| Voto | Orali | Scritti |
|------|--|---|
| | Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto. | Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari |
| 4 | Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione. | Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione. |
| 5 | Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità | Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico. |
| 6 | Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida. | Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico. |
| 7 | Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia. | Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico. |
| 8 | Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia. | Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico. |
| 9-10 | Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato dello linguaggio specifico. | Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale. |

Tale tabella non viene applicata alle verifiche stilate sulla falsariga delle prove di certificazione, per le quali si utilizzano i criteri di Cambridge (sufficienza con il 60 per cento di risposte corrette).

Gli interventi in classe potranno essere valutati e concorreranno alla determinazione della valutazione complessiva.

Per quanto concerne le verifiche scritte, le date delle stesse sono comunicate agli studenti con adeguato anticipo. Gli studenti sono informati della struttura di ciascuna verifica.

Milano, 28.11.17

La docente